



Prot. n.75/2024

Carissimi Signori Presidi e carissimi Signori Delegati,

ritorna il Santo Natale, quella magica notte nella quale il Figlio di Dio si è fatto Uomo, Gesù Cristo.

Come non restare ancora una volta profondamente e spiritualmente coinvolti da questo accadimento che ha segnato e segna la nostra fede di Uomini e Donne, di Cavalieri e di Dame dell'Ordine del Santo Sepolcro vuoto, ancor più perché ci conduce all'anno del Giubileo, dedicato alla speranza.

Anche nell'anno che sta per concludersi perdura, purtroppo, la tragica e terribile situazione in Terra Santa; che ci impedisce di recarci lì, nella Terra di nostro Signore, come pellegrini, ma non ci impedisce di vivere questo periodo, appunto, come pellegrini di speranza.

Nel mondo disorientato nel quale oggi ci troviamo, assistendo alla perdita dei principi più basilari del vivere comune, dobbiamo con convinzione sostenere la pace, contro ogni forma di violenza.

Certo, la nostra azione può essere una goccia nell'oceano, ma l'oceano è composto da gocce, tutte indispensabili; e in tale ottica abbiamo mantenuto, manteniamo e manterremo costante, e ne sono certo in modo sempre più significativo e con la partecipazione di ciascuno di noi, il nostro impegno per le opere cattoliche in Terra Santa, partendo dalle realtà ecclesiali nelle quali siamo presenti.

Abbiamo insieme - incrementato, tramite il Gran Magistero, il sostegno al Patriarcato Latino di Gerusalemme, le cui esigenze si sono inevitabilmente accresciute in questo tormentato periodo; - direttamente assistito alcuni nostri Confratelli che lì vivono una situazione di estremo disagio; dovendo mantenere le proprie famiglie in uno stato di totale disoccupazione; - avviato un progetto in una scuola perché è dai bambini che dobbiamo far partire la nostra vicinanza; -in ultimo, aiutato alcuni artigiani di Betlemme, la cui produzione si è sensibilmente ridotta, se non azzerata.

Ma non lasciamoci prendere dallo sconforto: dobbiamo impegnarci a sostenere ancor più i nostri Confratelli in Terra Santa con la carità e le preghiere, per vivere con fattiva serenità la nostra fede ed essere degni, ogni giorno, del nostro appartenere all'Ordine.

Confidando nell'amore di nostro Signore e nella guida dolce e materna della Beata Vergine Maria, Regina di Palestina nostra Patrona, desidero rivolgere a Voi tutti il mio affettuoso augurio per il Santo Natale e le Festività ormai prossime, che Vi prego di estendere ai Vostri cari, e ai Confratelli e alle Consorelle delle Sezioni e delle Delegazioni che con lodevole spirito di servizio, di cui sentitamente Vi ringrazio, guidate.

Vi abbraccio di cuore tutti fraternamente.

Maurizio Russo

Preg.mi
Signori Presidi e Signori Delegati
della Luogotenenza per la Sicilia dell'O.E.S.S.G.
Loro sedi